

Scheda elementi essenziali del progetto

Patrimoni aperti

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Sportello informativo

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Favorire attività culturali che valorizzino l'attrattività turistica e le potenzialità territoriali come strumento per dare vita ad un turismo sostenibile, integrando l'offerta naturalistica e culturale con il patrimonio di tradizioni locali, potenziando l'accessibilità e il riconoscimento della cultura come motore di crescita economica e sociale, innovazione e cittadinanza attiva.

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare il patrimonio culturale e le risorse locali come strumenti per favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e lo sviluppo sostenibile delle comunità, con particolare attenzione alla fascia giovanile. Attraverso attività culturali diffuse, percorsi educativi e azioni di informazione accessibile, il progetto intende rafforzare il legame tra territorio e cittadinanza, promuovendo il protagonismo delle nuove generazioni e contrastando le disuguaglianze nell'accesso alla cultura e alle opportunità.

In coerenza con tale visione integrata, il progetto individua tre obiettivi specifici. Il **primo obiettivo specifico** (Ob.Sp.1) consiste nel migliorare l'accessibilità culturale attraverso la creazione di sportelli informativi fisici e digitali, strumenti multimediali e una comunicazione chiara, inclusiva e diffusa sul patrimonio locale, al fine di avvicinare la cittadinanza – in particolare le fasce più fragili – all'offerta culturale del territorio.

Il **secondo obiettivo specifico** (Ob.Sp.2) mira a rafforzare l'educazione al patrimonio tra i giovani mediante attività scolastiche e laboratori creativi, favorendo l'acquisizione di competenze culturali, relazionali e civiche e stimolando il senso di appartenenza territoriale.

Il **terzo obiettivo specifico** (Ob.Sp.3) si concentra sulla promozione di una cultura del turismo sostenibile e responsabile, attraverso percorsi di sensibilizzazione rivolti a cittadini e stakeholder locali, con l'intento di valorizzare risorse naturali, tradizioni e buone pratiche di accoglienza in chiave partecipativa e inclusiva.

L'obiettivo del progetto è dunque pienamente coerente con le finalità del **Programma di Intervento**, poiché mira a soddisfare la necessità di migliorare l'informazione e il trasferimento delle conoscenze nel settore del patrimonio culturale, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale **[Sfida sociale]**

C] di sensibilizzare l'importanza del patrimonio culturale come volano per la crescita e l'inclusione sociale, concentrandosi in particolare sui bambini, i giovani, gli anziani, le comunità locali e i gruppi difficili da raggiungere [Sfida sociale D], di valorizzare la riscoperta dei piccoli borghi dei comuni veneti che coniugano un'elevata offerta naturalistica e culturale con un patrimonio fatto di tradizioni e di prodotti tipici in direzione dello sviluppo turistico sostenibile [Sfida sociale lettera E] e di potenziare l'accessibilità e riconoscimento della Cultura non solo come difesa del patrimonio, ma anche come vettore attivo di sviluppo economico e sociale, di innovazione e di cittadinanza [Sfida sociale F].

L'obiettivo progettuale si allinea in modo strutturato e diretto con specifici Goal dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adattati al contesto di "Patrimoni Aperti", e in particolare:

- **Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**
 - 4.7: promuovere l'educazione ai diritti umani, alla cittadinanza globale, alla pace, alla diversità culturale e all'uguaglianza di genere
- **Obiettivo 11 – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni**
 - 11.7: Rendere le città, le province e i comuni sostenibili, garantendo l'accesso a spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità
- **Obiettivo 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo, riducendo sprechi e promuovendo la gestione consapevole delle risorse.**
 - 12.b: Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

In sintesi, l'obiettivo del progetto si configura come una risposta articolata e multidimensionale ai bisogni educativi e familiari dei territori coinvolti, contribuendo a costruire comunità più inclusive, resilienti e coese.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

In ragione delle specifiche attività di progetto è possibile che esse si svolgano anche al di fuori della sede di attuazione del progetto, come ad es. nelle scuole del territorio comunale di riferimento.

AZIONE A: BENVENUTO CULTURALE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di informazione ai turisti circa le opportunità del territorio.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante il reperimento delle informazioni sulle attività culturali del territorio, la redazione di testi di promozioni adatti al web e ai social network e la recensione dei testi per l'aggiornamento della carta dei servizi.

Attività A.1: Punto di orientamento culturale

- Supporta nell'organizzazione delle attività;
- Supporta nell'allestimento di uno spazio adeguato allo sportello;
- Partecipa all'identificazione dei luoghi fisici e virtuali per la promozione dello sportello;
- Promozione dello sportello;
- Reperimento delle informazioni sulle attività culturali del territorio;

- Supporta nell'accoglienza dell'utenza;
- Supporta nella ricezione e trattamento della domanda;
- Partecipa all'ideazione del materiale informativo sulle attività culturali del territorio;
- Partecipa alla realizzazione del materiale informativo sulle attività culturali del territorio;
- Partecipa alla distribuzione del materiale informativo sulle attività culturali del territorio.

Attività A.2: Portale culturale digitale

- Supporta nell'organizzazione delle attività;
- Supporta la raccolta delle informazioni inerenti all'offerta culturale nei territori (es: eventi, siti storici, artistici, naturalistici, associazioni, ecc.);
- Partecipa alla redazione di testi di promozioni adatti al web e ai social network;
- Partecipa alla strutturazione grafica e tecnica della newsletter;
- Si occupa dell'aggiornamento della newsletter sui siti degli enti;
- Partecipa alla diffusione della newsletter attraverso canali web, siti culturali e del turismo.

Attività A.3: Pass turistico locale

- Supporta nell'organizzazione delle attività;
- Partecipa alla recensione dei siti culturali, storici, artistici e naturalistici del territorio e relative modalità di accesso (es: contatti, biglietti ecc.);
- Partecipa alla recensione delle strutture ricettive presenti nei territori (es: b&b, affittacamere, alberghi ecc.);
- Partecipa alla recensione dei servizi al turista presenti nei territori (es: info-point, sportelli, uffici turistici ecc.);
- Partecipa alla recensione dei testi per l'aggiornamento della carta dei servizi;
- Partecipa all'impostazione grafica della carta dei servizi;
- Supporta nell'individuazione dei luoghi fisici e virtuali per la diffusione della carta dei servizi;
- Partecipa alla diffusione della carta dei servizi.

AZIONE B: SCUOLA ATTIVA PER LA CULTURA

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di organizzazione attività di promozione artistica/culturale presso gli Istituti scolastici.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione delle visite guidate e i laboratori artistico/culturali finalizzati a far esplorare il patrimonio ambientale ai partecipanti attraverso l'arte, apprezzandolo e promuovendo al contempo un messaggio di sostenibilità e conservazione.

Attività B.1: Gite educative

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Sostegno nell'individuazione delle scuole interessate;
- Collaborazione nella creazione di contatti con le varie scuole del territorio;
- Assistenza nell'organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione);
- Sostegno nell'individuazione dei punti di interesse;
- Cooperazione nell'individuazione dei ragazzi che vogliono/possono partecipare;
- Partecipazione nella realizzazione visite guidate.

Attività B.2: Laboratori creativi sul paesaggio

- Partecipazione alla riunione di concertazione;

- Sostengo nell'individuazione delle scuole interessate;
- Collaborazione nella creazione di contatti con le varie scuole del territorio;
- Cooperazione nell'individuazione della sede;
- Sostengo nell'organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione di opere con materiali naturali);
- Supporto nell'individuazione dei ragazzi che vogliono/possono partecipare;
- Cooperazione nella scelta dei contenuti da illustrare in aula;
- Partecipazione nella realizzazione lezioni.

AZIONE C: TURISMO CONSAPEVOLE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di promozione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul turismo sostenibile.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione delle attività di promozione e disseminazione.

Attività C.1: Promuovere insieme un turismo responsabile

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Sostegno nell'individuazione delle sedi;
- Collaborazione nell'organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione);
- Assistenza nell'individuazione dei partecipanti e dei relatori/relatrici;
- Partecipazione nella scelta dei contenuti;
- Affiancamento nella promozione sul territorio delle attività pianificate;
- Collaborazione nella realizzazione attività di promozione e disseminazione del turismo sostenibile.

Attività C.2: Scoprire il turismo sostenibile

- Partecipazione alla riunione di concertazione;
- Sostegno nell'individuazione delle sedi;
- Collaborazione nell'organizzazione logistica delle attività (calendarizzazione, reperimento dei materiali di supporto alla realizzazione);
- Assistenza nell'individuazione dei testimonial territoriali e non, esperti sul tema;
- Supporto alla definizione di contatti con enti del terzo settore ed associazioni sensibili e attive sul tema del turismo sostenibile presenti sul territorio che intendono collaborare gratuitamente alla realizzazione delle attività;
- Partecipazione nella scelta dei contenuti;
- Affiancamento nella promozione sul territorio delle attività pianificate;
- Collaborazione nella realizzazione attività di supporto allo sviluppo del turismo sostenibile.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COMUNE DI MONSELICE	180273	COMUNE DI MONSELICE PALAZZO DELLA LOGGETTA	MONSELICE	PD	VIA DEL SANTUARIO 2	1
FONDAZIONE FENICE ONLUS	174115	FONDAZIONE FENICE ONLUS	PADOVA	PD	LUNGARGINE GIROLAMO ROVETTA 28	3

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"

- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Cultura in rete: rafforzare l'ecosistema culturale delle comunità venete - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Ambito di azione del programma

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le

aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.